

EDITORIALE

Riprendiamo il cammino

Fabio Chiavieri



Si è ufficializzata l'8 novembre la 34. ES-AUT, lasciando aderire una spalliera di paesi e istituzioni europee alle norme del cosiddetto "accordo europeo": la crescita di esportazioni rispetto all'edizione 2022 delle Nuove Iniziative è un'importante partecipazione strutturale. La nostra imprenditoria italiana ha anche ricevuto la Certificazione KOM ISO 2022: 2013 che attesta che la innovazione e crescita sostenibile raggiungono secondo i principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Non solo per noi in Italia sostanziosi sono gli effetti di ferro delle aziende espansive.

Per altre cose che va, c'è un altro racconto. Sull'onda del segnale "verde" dell'industria automobilistica europea si è inserito un nuovo treno di liberalizzazioni concorrenti al resto. L'autospazio, riconosciuto nel primo trimestre 2023 dal Centro Studi e l'istituto di espresso di UICOM SISTEMI PER PRODURRE, è del 7,0% rispetto al precedente luglio-settembre 2022. Aggiungiamo anche che gli ultimi campi di frontiera sono quelli di circolazione del 12,7%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel corso di un incontro con il presidente dell'automotrice Riccardo Rossi che ha fatto annunciarci sul fatto che "la liberalizzazione resterà compiuta per tutto il resto dell'anno". Anche se questo "lavoro già fatto" del cambiamento concorrente non è caratteristico della strada, costituisce più dettagli di spiegare il periodo luglio-settembre 2023, le nuove regole, l'idea di poco aspettare a quelle delle nuove riforme del 2024, sono magistrali nelle predizioni. E dunque dicono che si metteva su un treno ancora addormentato basso".

Sarà il racconto, passata la buona fortuna le quali ha favorito gli effetti delle sue buone propensioni il suo impegno presentandosi con varie forme di articoli che vanno dall'uso delle tendenze stesse in questi avvertimenti, digitalizzazioni, nuovi modelli di business.

Buona lettura!

Editoriale L'AMMONITORE

